



## AREA HSE



### HSEL\_08 DIRETTIVE SEVESO E RISCHI DA INCIDENTE RILEVANTE

1	<p><b>Descrizione</b></p> <p>Gli incidenti industriali caratterizzati da esplosioni, incendi ed emissioni tossiche di grande entità nell'aria, nelle acque e nel suolo, hanno portato alla nascita e allo sviluppo a livello internazionale di normative il cui obiettivo è la prevenzione e la mitigazione del rischio in funzione della protezione per le persone e per l'ambiente. Da ciò nasce la Direttiva Seveso. Che cosa prevede? Quali le restrizioni previste in materia di assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione? Quali le competenze, le responsabilità, gli organismi di controllo, le procedure a tutela dei cittadini e dei lavoratori.</p>
2	<p><b>A chi si rivolge?</b></p> <p>Il corso è rivolto ai soggetti interessati al processo di valutazione dei rischi e alla pianificazione dell'emergenza: datori di lavoro, responsabili della sicurezza, progettisti, consulenti, installatori e verificatori degli organismi di controllo.</p>
3	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>Il corso offre un quadro ordinato e completo in tema di sicurezza e analisi del rischio fornendo un rapido excursus normativo. Dopo aver definito gli obblighi amministrativi delle aziende e il ruolo e le modalità di controllo dei preposti, il corso definisce gli elaborati tecnici che le aziende devono sviluppare (il rapporto di sicurezza, la scheda di informazione, il piano di emergenza interno, il sistema di gestione della sicurezza etc.). vengono trattate le tecniche di analisi del rischio (What-if-Analysis, Hazop, Albero dei guasti etc.) ed la quantificazione delle conseguenze, con esempi applicativi relativi ad ipotesi incidentali in grado di generare potenziali rischi per l'ambiente, per la salute e l'integrità degli addetti dell'attività produttiva e della popolazione presente nel territorio.</p>
4	<p><b>Programma</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il campo di applicazione del D.Lgs. 334/1999</li> <li>2. Criteri di verifica dei sistemi di gestione della sicurezza previsti dal D.Lgs. 334/1999</li> <li>3. Identificazione dei pericoli di incidenti rilevanti: metodi deduttivi e analisi storiche</li> <li>4. Valutazione delle conseguenze incidentali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilasci di sostanze infiammabili,</li> <li>• atmosfere pericolose,</li> <li>• incendi di liquidi e di gas</li> <li>• rilasci di sostanze tossiche</li> <li>• esplosioni non confinate,</li> <li>• esplosioni confinate,</li> <li>• esplosioni di polveri</li> </ul> </li> </ol>



## HSEL\_08 DIRETTIVE SEVESO E RISCHI DA INCIDENTE RILEVANTE

4	Programma
	<ol style="list-style-type: none"><li>5. Valutazione dei rischi di reazioni instabili e sistemi di protezione</li><li>6. Valutazione dei rischi di inquinamento acuto delle acque superficiali e sotterranee</li><li>7. Stima delle probabilità incidentali:<ul style="list-style-type: none"><li>• alberi dei guasti,</li><li>• alberi degli eventi,</li><li>• banche dati di affidabilità</li></ul></li><li>8. Pianificazione dell'emergenza interna ed esterna</li><li>9. La valenza territoriale degli stabilimenti a rischio</li><li>10. Gestione delle modifiche con e senza aggravio di rischio</li><li>11. IPPC e stabilimenti a rischio</li><li>12. I ruoli e le responsabilità in materia di sicurezza: D.Lgs. 81/08</li><li>13. Formazione, informazione e addestramento<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica di apprendimento</li></ul></li></ol>
5	Durata
	16 ore